

Consultazione sul superamento dei corsi A e B in III media

Egregi Signori.

il Collegio dei docenti della scuola media di Canobbio si è riunito in data 26 ottobre 2021 per discutere ed elaborare una presa di posizione condivisa sul progetto proposto dal DECS relativo al superamento dei corsi A e B in III media nelle materie matematica e tedesco.

Durante il vivace dibattito sono emerse voci con sensibilità molto diverse riguardo al tema, la riflessione, infatti, non si è limitata ad analizzare la proposta del Dipartimento, ma è sfociata in una discussione più ampia sui principi che regolano il funzionamento della scuola media e sull'impatto che potrebbe avere il superamento del sistema a livelli. Pertanto, sono emerse molte e diverse opinioni in merito a tale delicato e importante tema.

Ciononostante, chinandoci sul progetto elaborato e messo in consultazione, ci siamo trovati d'accordo su alcune criticità dello stesso che di seguito cercheremo di sintetizzare.

Coinvolgimento di altri ordini scolastici

- Il tema del superamento dei livelli nella scuola media è complesso e di ampia portata e necessiterebbe quindi di una riflessione più ampia che coinvolga anche il settore della scuola post obbligatoria.

Importanza di mantenere la struttura del "ciclo di orientamento"

- Il progetto si limita a superare il sistema dei corsi attitudinali e base soltanto in terza media; crediamo che il tema vada affrontato nel suo complesso e non in modo parziale. I corsi A e B vanno superati in III e in IV oppure vanno mantenuti in III e in IV; non vediamo alternative, se vogliamo rispettare un principio di coerenza all'interno del ciclo di orientamento della scuola media. Una sperimentazione parziale che coinvolga solo la III media rischia di creare difficoltà, invece di risolverle:
 - mantenendo i livelli in IV, a fine III le tensioni nella scuola sarebbero certamente maggiori e, inoltre gli allievi non avrebbero a disposizione il biennio previsto da un reale "ciclo di orientamento" per eventualmente "riorientarsi".
 - con un cambiamento di questo tipo, a fine III la pressione sui docenti interessati aumenterebbe.
 - l'interpretazione da parte dei datori di lavoro delle licenze di scuola media e i criteri d'ammissione di molte scuole post-obbligatorie (che richiedono una licenza con corsi A) mostrano come l'attuale sistema sia problematico soprattutto per le classi quarte, proprio per quello che questi corsi rappresentano per il mondo fuori dalla scuola media. Superare quindi i livelli

solo in terza mantenendoli in quarta, non risolverebbe questo grande problema.

Assestamento dopo gli importanti potenziamenti attuati negli ultimi anni

- La scuola sta vivendo una stagione di modifiche importanti che devono assestarsi. L'anno scorso sono stati introdotti laboratori in I e quest'anno in II, effettivi ridotti a regime solo in I e III, dal prossimo anno anche in II e IV. Questi importanti cambiamenti e investimenti, che il Gran Consiglio ha voluto votare per la scuola media vanno in primo luogo applicati in modo esteso e coerente da parte di tutti; a questo proposito va detto che i docenti dovranno modificare le loro pratiche, adattandole alla nuova struttura scolastica su indicazione degli esperti, e che questi ultimi non hanno ancora avuto il tempo di formare adeguatamente tutti gli insegnanti. Ci pare prematuro e poco sensato realizzare un progetto di questa portata senza che le ultime importanti modifiche vengano "digerite" dalla scuola.

Testare la scuola di oggi prima di agire

- La scuola non ha ancora vissuto tutti i miglioramenti strutturali votati dal Gran Consiglio (solo nell'anno scolastico 2022-2023 tutto sarà a regime) e già si vuole introdurre, dall'anno 2022-2023, una nuova, importante modifica strutturale. Non solo non si vuole attendere l'implementazione di quanto già deciso, ma addirittura non ci si dà neppure il tempo di testarne gli effetti, per esempio confrontando il prima con il dopo. Riteniamo che i tempi non siano ancora maturi per un ulteriore cambiamento, oltretutto non da tutti condiviso nei suoi risvolti educativi. Dobbiamo concederci la giusta tranquillità per dare il tempo agli specialisti – tra i quali anche gli insegnanti e gli esperti di materia - di verificare la bontà degli interventi e fare un bilancio.

Sperimentare la scuola di domani in modo compiuto e capillare

- Prima di mettere a regime nel settore medio un progetto di questa portata, il modello – o i modelli – proposti dal dipartimento vanno testati in modo compiuto e capillare nel cantone, se l'obiettivo è quello di giungere a una serie di dati che possano effettivamente costituire una base di ragionamento. L'esperienza della Scuola Media di Caslano non può essere considerata rappresentativa, non solo perché si tratta di un'unica sede, ma anche perché questa si è sviluppata in modo autonomo e non è stata seguita dagli esperti in modo compiuto. In riferimento a modifiche strutturali di questa portata, riteniamo sia doverosa una fase di test più aperta e democratica, che coinvolga un numero maggiore di scuole, anche in base alla loro distribuzione sul territorio, cercando di sviscerare alcuni aspetti non trascurabili (centro oppure periferia, nord oppure sud o ancora contesti più agiati oppure disagiati).

CONCLUSIONE

Seppure molti docenti della nostra sede ritengano opportuno l'intento del dipartimento di chinarsi su una questione oggettivamente problematica, si ritiene che il progetto non sia all'altezza delle aspettative in esso riposte.